

AVVISO PUBBLICO**PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI PER IL SOSTEGNO ALLA VITA
INDIPENDENTE E INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA'****PROVI 2017****AMBITO DI CINISELLO BALSAMO****Premesso che**

- La legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” all’art 14 detta disposizioni riguardanti progetti individuali per le persone con disabilità;
- Il diritto a vivere in modo indipendente trova altresì fondamento nella Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità adottata il 13 dicembre 2006 dall’Assemblea generale dell’ONU;
- La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, del 13 dicembre 2006 e ratificata con la L. 3/3/2009, n. 18 ed in particolare l’art 19, riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società;
- Il primo riconoscimento nazionale alla Vita Indipendente trova fondamento nella legge 162/98 avente ad oggetto “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”. Tale norma, all’art. 36 comma 2 – lett. 1 - ter, prevede, tra i compiti delle Regioni, quello di “disciplinare le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell’autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia”.
- Successivamente l’Ambito di Cinisello Balsamo con l’ausilio dell’FNPS sta finanziando progetti di L. ex. 162/98;
- La legge n° 112 del 22 giugno 2016, recante “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, all’art. 4, prevede di “... sviluppare... programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità...”;
- Con Decreto del Presidente della Repubblica del 12 ottobre 2017, è stato adottato il secondo

Azienda Speciale Consortile “Insieme per il Sociale”**Sede legale e Sede operativa: via Azalee, 14 - 20095 - Cusano Milanino (MI)****Telefono: 02.66.42.97.32 - Fax: 02.61.35.97.21- e-mail: ufficio.piano@insiemeperilsociale.it****C.F./ P.IVA: 08030790961– REA: MI-1998531**

programma di azione biennale, per la promozione dei diritti ed integrazione di persone con disabilità e, in particolare, la linea di azione numero 2, che ha definito le proposte “in materia di politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l’inclusione nella società”;

- L’Ambito di Cinisello Balsamo ha presentato alla Regione Lombardia un progetto in materia di Vita Indipendente in data 17 gennaio 2018 e lo stesso è stato approvato e finanziato dal Ministero, così come indicato nel Decreto Direttoriale Ministeriale n. 119 del 9/3/2018 ed è stato approvato l’elenco degli Ambiti territoriali ammessi pari a n. 24

Considerato che

- l’Ambito di Cinisello Balsamo ha ottenuto il finanziamento per l’attivazione di progetti per la vita indipendente, così come indicato nella deliberazione n. XI/353 del 16/07/2018 – Progetto regionale in materia di vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità: approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia;

- all’ Ambito Territoriale di Cinisello Balsamo è stata corrisposta una quota di finanziamento per le attività in oggetto, pari a 65.000,00 €.

RENDE NOTO CHE

È aperta la possibilità per gli aventi diritto, di presentare le domande per il contributo al finanziamento di progetti personalizzati per il “PRO.V.I. 2017” e che gli stessi dovranno essere necessariamente coerenti con il presente Avviso pubblico nonché con la normativa di riferimento, con i quali si individuano i destinatari e si condividono le indicazioni specifiche per la predisposizione dei progetti oggetto del presente avviso.

Il presente avviso definisce le procedure di presentazione, attuazione e valutazione di progetti coerenti con gli interventi da realizzare, come definiti al successivo articolo.

ART. 1 – FINALITA’ PROVI 2017

Il concetto di vita indipendente rappresenta per le persone con disabilità la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell’idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l’autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull’ambito familiare della persona interessata.

I principi di riferimento sono la libertà di scelta di poter vivere presso il proprio domicilio, nonché o sviluppo di una rete di servizi utili alla piena inclusione della persona con disabilità nella società anche a fronte di un progressivo processo di deistituzionalizzazione.

ART. 2 - DESTINATARI DEI PROGETTI VITA INDIPENDENTE

Azienda Speciale Consortile “Insieme per il Sociale”

Sede legale e Sede operativa: via Azalee, 14 - 20095 - Cusano Milanino (MI)

Telefono: 02.66.42.97.32 - Fax: 02.61.35.97.21- e-mail: ufficio.piano@insiemeperilsociale.it

C.F./ P.IVA: 08030790961– REA: MI-1998531

I soggetti che possono accedere ai progetti di Vita Indipendente sono gli adulti compresa tra i 18 e i 64 anni con disabilità, residenti nei comuni dell'Ambito di Cinisello Balsamo (Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano e Cusano Milanino)

La priorità di accesso sarà definita in modo strettamente connesso alla condizione di ciascun richiedente, in esito ad una valutazione multidimensionale e considerando quali elementi di priorità i seguenti:

- in relazione alle limitazioni dell'autonomia: persone con disabilità in grado di esprimere il proprio desiderio di vita autonoma
- in relazione alla condizione familiare: persone con disabilità che si trovino nell'impossibilità di intraprendere un percorso di vita indipendente per ragioni connesse alle dinamiche familiari; che vivono sole e con scarso supporto familiare e territoriale che non possono provvedere alle necessità quotidiane per l'assenza di un sostegno; alle famiglie con più componenti con disabilità; alle famiglie di persone con disabilità con genitori anziani o con un solo genitore unico caregiver;

E' da ritenersi fondamentale la capacità di scelta e di autodeterminazione delle persone con disabilità coinvolte nel progetto che sono chiamate a partecipare alla sua stesura e che lo sottoscrivono.

Di seguito si indicano le **macro aree di intervento** previste dal progetto di vita indipendente.

ART. 3 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

I progetti di Vita Indipendente sono finanziabili per i seguenti aspetti:

1. AREA ASSISTENTE PERSONALE

- *Assunzione di assistenti personali* che consentano alle persone disabili di raggiungere la piena autonomia;
- *Assunzione di assistenti personali* impiegati in progetti di inclusione sociale e relazionale rivolti alle persone con disabilità:

Tale personale può essere impiegato presso il domicilio familiare della persona con disabilità oppure impiegato in progetti di housing/cohousing sociale.

Con questa azione si intendono sostenere sia i costi derivanti dalla necessità di essere supportati da assistenti personali per poter vivere autonomamente sia la sperimentazione di forme di vita autonoma (quindi temporanee e più leggere) con l'obiettivo di sviluppare e consolidare le competenze e le autonomie necessarie per potervi poi accedere.

Quest'azione è finalizzata a sostenere l'autonomia e l'autodeterminazione di persone con disabilità con particolare attenzione all'ottica inclusiva. Si cercherà, quindi, di strutturare progetti che non si limitino al sostegno economico per le spese sostenute per badanti, ma che si collochino in un più ampio progetto

di vita che preveda la sinergia tra servizi – sociali e socio sanitari – e il coinvolgimento delle associazioni, delle reti familiari e di territorio, della comunità di riferimento della persona.

2. AREA ABITARE IN AUTONOMIA

- *Spese sostenute per l'abitare in autonomia* (spese di locazione, adeguamenti strutturali, bollette etc ...);

Assunzione di personale diverso dall'assistente personale (educatore, psicologo etc ...).

L'obiettivo di questa azione è quello di favorire percorsi di sperimentazione indirizzati verso forme di intervento propedeutico all'abitare in autonomia.

Sarà posta particolare attenzione ai percorsi strutturati in armonia ai principi di generatività ed inclusività così come declinati a livello di ambito e in linea con gli obiettivi previsti e sviluppati dall'attuale triennalità del Piano di Zona. Per questo motivo sarà ritenuto particolarmente utile sostenere i progetti personalizzati inseriti in progettualità più ampie e che prevedano l'avvio di esperienze di coabitazione.

I progetti individuali dovranno essere integrati all'interno del progetto di vita più ampio della persona con disabilità.

3. AREA DI INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE

- *attività funzionali all'inclusione sociale e relazionale.*

Le spese di inclusione sociale e relazionale saranno a carico dell'Ente gestore accreditato. In quota di co-finanziamento, con cui la persona si avvalerà a seguito della stesura del progetto individualizzato che avverrà in sede di progettazione UVM.

Con questa azione si intendono sostenere specifici percorsi di accompagnamento e sostegno all'inclusione sociale ed alla vita di comunità attraverso interventi educativi.

L'attività educativa verrà avviata per la realizzazione di progetti personalizzati ove si rende evidente e si condivide la necessità di accompagnamenti educativi professionali per favorire i percorsi di inclusione; in particolare potrà assumere due forme:

4. AREA DOMOTICA

- *spese sostenute per l'acquisto di strumenti di domotica*, se non finanziabili da ATS o altri Enti preposti.

ART. 4 – PROCEDURA DI ACCESSO E DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE

L'istanza deve essere inviata dall'interessato o suo delegato all'Ufficio di Piano dell'Azienda Speciale Consortile Insieme per il Sociale, con le seguenti modalità:

- A mezzo posta elettronica certificata (via PEC) all'indirizzo ufficiodipiano.ipis@messaggipec.it (proveniente esclusivamente da altra casella di posta elettronica certificata). Le domande pervenute da caselle di posta elettronica non certificate non saranno protocollate e verranno automaticamente escluse.
- A mano all'Ufficio di Piano dell'Azienda Consortile Insieme per il Sociale, negli orari d'ufficio (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00), in via Azalee 14 Cusano Milanino all'interno del Centro Diurno Disabili – 1° piano.

L'istanza e i relativi allegati dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 29 Marzo 2019.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

- A) verbale di invalidità civile e attestazione di handicap (ai sensi della legge n. 104/1992), accompagnati da un'adeguata ed aggiornata documentazione sanitaria;
- B) certificazione ISEE in corso di validità (sono ammessi isee ordinario, isee socio sanitario, isee socio sanitario nucleo ristretto), che verrà utilizzata per stabilire un ordine di priorità in caso di esito del processo valutativo di pari punteggio. Qualora si sia in attesa del rilascio della certificazione ISEE, è obbligatorio allegare alla domanda copia della dichiarazione DSU relativa alla certificazione stessa.

ART. 6- CRITERI DI VALUTAZIONE

Le istanze presentate verranno valutate attraverso un processo di valutazione integrata e complessa che procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute e alla loro valutazione circa la congruità tra i bisogni emersi e la possibile costruzione di un progetto realizzabile con le risorse disponibili.

L'Ufficio di Piano farà un esame di congruità delle istanze raccolte, circa i criteri sopradescritti. Verrà in seguito istituita un'unità di valutazione multidimensionale (UVM) che avrà il compito di analizzare le istanze pervenute e valutare la loro congruità tra il bisogno manifesto e la possibile realizzazione di un progetto che vada a rispondere ai bisogni della persona. Compito quindi dell'UVM, a seguito della valutazione delle istanze, è quello di individuare, stilare e definire il progetto individuale per i progetti ammessi al contributo. In questa fase, la finalità dell'Unità di Valutazione Multidimensionale è quella di avere una procedura condivisa dell'elaborazione del Progetto Individuale, che vede la collaborazione

di ASST, dei tecnici dei comuni, del privato sociale, ma anche delle famiglie e delle persone con disabilità.

Trattandosi di un progetto sperimentale, anche al fine di definire gli strumenti più adeguati, per la valutazione delle domande e la gestione del progetto personalizzato, potranno essere utilizzati specifici strumenti già in uso, quali:

- scale di valutazione ADL e IADL
- scheda del Progetto personalizzato

Successivamente verranno comunicati i nominativi delle persone che beneficeranno dei contributi del PROVI e verrà assegnato loro un valore economico corrispondente alla tipologia di progetto definito.

Parallelamente alla definizione di un progetto con gli obiettivi definiti, le azioni per raggiungerli e il valore economico per ogni azione, verrà procedurato un avviso di accreditamento per gli enti del terzo settore che sono disponibili ad attivare i progetti personalizzati e che hanno i criteri e le risorse per poterli attivare.

Verranno presi in considerazione nella fase di valutazione i seguenti elementi

- gravità funzionale, intesa come limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento delle funzioni della vita quotidiana e di tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può svolgere direttamente;
- tipologia degli obiettivi specifici di vita indipendente (percorsi di studio e/o lavorativi e/o attività di rilevanza sociale, azioni comuni di vita quotidiana) e presenza o meno di un progetto già avviato in tal senso;
- progetto di deistituzionalizzazione, derivante dal bisogno rilevato della singola persona con disabilità;
- progetto di housing o co-housing sociale o di coabitazione derivante dal bisogno rilevato della singola persona con disabilità;
- condizione familiare, abitativa, ambientale ed economica;
- motivazione della persona e la sua propensione ad iniziare un percorso legato alla Vita indipendente, legato anche alla sostenibilità futura.

ART. 7 – CONTRIBUTO E MODALITA' DI EROGAZIONE

La quota economica complessiva per le aree di intervento sopradescritte, nell'art 3 (tipologia di interventi), per l'Ambito di Cinisello Balsamo è di **65.000,00 €**.

Azienda Speciale dei Comuni di
BRESCO – CINISELLO B. – CORMANO – CUSANO M.

L'ambito di Cinisello Balsamo non ha previsto una quota massima per contributo annuo a singola persona e quindi a singolo progetto, ma tale assegnazione avverrà a seguito delle fasi di valutazione e costruzione del progetto individuale da parte dell'UVM.

Tale assegnazione verrà comunicata tramite graduatoria pubblica, pubblicata sul sito di Insieme per il Sociale.

Durata intervento: 12 mesi

ART. 8 – VERIFICHE E CONTROLLI

I progetti verranno verificati periodicamente, con incontri programmati tra tutti i soggetti interessati, a cura dell'assistente sociale territoriale, titolare del caso. Le verifiche amministrative verranno effettuate di mese in mese, mentre verifiche straordinarie potranno essere effettuate durante tutta la durata degli stessi.

ART. 9 – REVOCA DEL PROGETTO E DEL FINANZIAMENTO

La revoca del finanziamento può essere determinata da:

- perdita della connotazione di Vita Indipendente, cioè qualora vengano a mancare i requisiti previsti, previa verifica dell'UVM;
- destinazione delle risorse economiche a scopi diversi da quelli definiti nelle presenti linee guida;
- inadempienze agli obblighi assunti con l'Ente Gestore accreditato;
- mancato rispetto della normativa riguardante il contratto di lavoro con l'assistente personale;
- volontà dell'interessato di sospendere il progetto di vita indipendente;
- mutamento delle condizioni/requisiti che avevano determinato la possibilità di accedere al progetto, ai sensi del presente documento. Il mutamento dei requisiti socio-sanitari deve essere validato dall'UVM.
- mancata comunicazione tempestiva sulla variazione di una delle condizioni necessarie all'accesso al progetto;
- compimento dei 65 anni;
- qualora il beneficiario di un progetto di Vita Indipendente trasferisca la propria residenza in un comune rientrante nell'ambito territoriale di un altro Ente Gestore, il contributo verrà interrotto. Se il beneficiario darà il consenso, sarà cura dell'Ente Gestore prendere contatto con il nuovo Ambito territoriale di riferimento della persona per valutare la possibilità di continuità del progetto.

ART. 10 - PUBBLICAZIONE

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito di Insieme per il Sociale e sui siti istituzionali dei Comuni dell'Ambito Territoriale

- Sul sito web IPIS: www.insiemeperilsociale.it

Azienda Speciale Consortile "Insieme per il Sociale"

Sede legale e Sede operativa: via Azalee, 14 - 20095 - Cusano Milanino (MI)

Telefono: 02.66.42.97.32 - Fax: 02.61.35.97.21- e-mail: ufficio.piano@insiemeperilsociale.it

C.F./ P.IVA: 08030790961- REA: MI-1998531



Azienda Speciale dei Comuni di
BRESSO – CINISELLO B. – CORMANO – CUSANO M.

- Sui siti web dei comuni di residenza: Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Cormano e Bresso

ART. 11 – INFORMAZIONI

Per qualsiasi informazioni è possibile rivolgersi:

- All'Ufficio di Piano dell'Azienda Sociale Consortile Insieme per il Sociale – tel. 02 66429732 – ufficiodipiano@insiemeperilsociale.it